



N.º 25448

BERLINO W. 35, 24 novembre 1938
(Rauchstrasse, 21)

OGGETTO

Discorso di Capo d'Anno

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di sottoporre rispettosamente a Vostra Eminenza Reverendissima il testo del breve discorso, che - come d'uso - ho preparato per gli auguri di Capo d'Anno al Signor Cancelliere del Reich, e che dovrò fra breve consegnare all'Ufficio del Protocollo, dal quale é atteso per preparare la risposta.

Chino al bacio della Sacra Porpora, ho l'onore di confermarvi coi sensi della più profonda venerazione

di Vostra Eminenza Reverendissima

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig.Card. EUGENIO PACELLI
Segretario di Stato di Sua
Santità

CITTÀ DEL VATICANO

(Con 1 inserto)

devoto - umilissimo - attento servo
+ Costante Ostuni
Ambasciatore di Bolognaide S. L.
Nuncio Apostolico



Allegato unico al Rapporto N. 25449 del 24 Novembre 1938.

Signor Cancelliere del Reich!

In nome del Corpo Diplomatico accreditato presso il Reich tedesco ho l'onore di esprimere a Vostra Eccellenza al principio di un nuovo anno i migliori voti.

Nell'anno or ora chiuso, per quanto turbolento, non è mancato per vero un giorno di piena e completa letizia: rievocare oggi questo giorno è giusto, confortevole e di buon auspicio. Questo giorno luminoso si ebbe a fine settembre, e fu quando l'Angelo della Pace, sfiorando con le sue ali questa Europa procellosa, ispirò ai quattro Uomini di Stato, convenuti quasi improvvisamente in Monaco, accordi di pace, che parevano ormai irraggiungibili. A quell'annuncio disperato di pace il gaudio di tutti i popoli non ebbe confini, né titubanze: il plauso più sincero e la fervida preghiera del ringraziamento ne furono la nobile espressione.

Come rappresentanti di questi popoli osannati alla pace, siamo ben lieti di rendere omaggio ancor noi, al chiudersi di questà storico anno, ai valorosi artefici dell'accordo di Monaco e di porgere al tempo stesso quel grazie, che ogni creatura amante della pace sente di dover esprimere.

Eccellenza,

Alla soglia di un nuovo anno è nostro desiderio formulare voti anche per quanto ci attende, e crediamo di non ingannarci se attingiamo i nostri voti per l'avvenire al già memorato e glorioso accordo di Monaco.

4030
/ 38

Ogni attento osservatore ha rilevato, Eccellenza, che il vostro invito al convegno di Monaco aveva raccolto fin dal primo istante il plauso di tutti, e che già a quel solo annunzio, benché la pace fosse ancora solo una rinata speranza, la gioia dei popoli era ben palese. Non è certo attenuare l'importanza degli accordi seguiti, dire^{che} il solo volonteroso intervento degli Uomini di Stato, la loro visibile disposizione ad un'intesa, in una parola la procedura pacifica instaurata fu per i popoli forse la nota più confortante di tutto quello storico convegno.

A questa nota di concordia e di pace, che è certo un ben grato ricordo per tutti, si ispira il nostro voto di felicità per il nuovo anno. Voglia la Divina Provvidenza che questa pacifica procedura si elevi a sistema presso ogni popolo! Faccia l'Onnipotente che, d'ora innanzi, ogni divergenza fra le Nazioni si risolva mediante sereni convegni dei Governi e tra il plauso dei popoli!

A questo nostro voto di pacificazione, che per la sua ampiezza ben può dirsi di carattere internazionale, ci è caro aggiungere - anche a nome dei nostri Capi di Stato - i più sinceri e devoti auguri di benessere e di felicità per la Persona di Vostra Eccellenza e per il prosperoso avvenire della Germania.

Mons. Nunzio Apollis

Berlino

30 Novembre 1938

g

4636
52

Non ho mancato di sottoporre al
Santo Padre il testo ^{del} ~~per~~ all'usuale ricorso
di Capo d'Armi, da V. S. R. trasmesso col
pregiato Rapporto N. 25448 del 24 corrente.

Il S. Santità ^{in quanto} ~~ha espresso il suo parere~~
che V. S. "abbassi il tono" del ricorso medesimo
"si tenga alla sostanza, ha soggiunto, senza
andare alla ricerca".

Nel comunicare, come di consueto,
tale merito dell'Augusto Pontefice, profittò

Scritto di proprio pugno dal
Card. Pacelli

4636 /